

PREMESSA

La figura e l'opera di Bruno Trentin (1926-2007), la sua azione di dirigente sindacale e di uomo politico, i suoi numerosi scritti nel quadro della storia dell'Italia repubblicana e delle trasformazioni indotte dai processi di globalizzazione, costituiscono l'oggetto di *Lavoro, libertà, conoscenza*.

Da questa riflessione, condotta da punti di vista disciplinari e sensibilità politico-culturali differenti, fuoriescono con nettezza il significato e l'importanza del tutto particolari rivestiti da Bruno Trentin nella pratica e nell'analisi teorica delle lotte del lavoro e nell'approfondimento dei suoi problemi. Un contributo storico, ricco di proposte, intuizioni e riflessioni capaci di interpretare gli accadimenti ed i loro possibili sbocchi sindacali e politici in un progetto di accrescimento della libertà e del ruolo sociale e culturale del lavoro in maniera eccezionalmente innovativa e anticipatrice.

Il volume si compone di tre parti. Nella prima, *La figura, l'opera, gli orizzonti*, attraverso i contributi di Enzo Collotti, Adolfo Pepe, Francesco Totaro e Maria Paola Del Rossi, si è inteso offrire una visione di insieme, anche biografica, del contributo di Trentin alla costruzione dell'Italia democratica e della CGIL a partire dalla sua opera di sindacalista, di militante politico e di parlamentare nazionale ed europeo, cercando anche di rilevarne le radici culturali più profonde e diverse. Nella seconda, *La nuova economia e le trasformazioni del lavoro*, i testi di Enzo Rullani, Mimmo Carrieri, Giovanni Mari, Riccardo Del Punta, Andrea Ranieri e Giorgio Ruffolo si soffermano sull'ultimo periodo dell'esperienza e dell'elaborazione di Trentin, coincidente con le trasformazioni globali della società e del lavoro in cui siamo tuttora immersi ed ai cui inediti problemi Trentin ha cercato di presentare originali interpretazioni e linee di intervento. Nella terza, *Trentin ieri e oggi: i valori e il pensiero politico*, gli interventi di Alessio Gramolati, Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta, Nichi Vendola e Matteo Colaninno offrono testimonianze e idee circa l'attualità e l'importanza dell'esperienza e dell'insegnamento di Trentin. Questa parte è frutto di una 'tavola rotonda' e dell'occasione mantiene il carattere di colloquio e di confronto immediato.

Il libro trae origine da un Convegno di studi svoltosi a Firenze nell'Aula Magna dell'Università nei giorni 26 e 27 novembre 2009, col titolo *Lavo-*

ro e libertà. Il Convegno è stato promosso dalla Firenze University Press, dalla CGIL Toscana, dai Dipartimenti di Studi storici e geografici e di Scienza della politica e sociologia dell'Università di Firenze, dall'Associazione Biondi-Bartolini.

Al Convegno è giunto un messaggio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che pubblichiamo in apertura del volume, ed un messaggio del Presidente della Regione Toscana Claudio Martini. Hanno portato il loro saluto ai partecipanti il Rettore dell'Università di Firenze Alberto Tesi, l'Assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia di Firenze Giovanni Di Fede e il Vice Sindaco del Comune di Firenze Dario Nardella. Ai lavori ha voluto essere presente anche la sorella di Bruno, Francesca Trentin Baratto che ringraziamo affettuosamente per la sua testimonianza. All'iniziativa hanno aderito e contribuito in varia misura alla sua realizzazione la Fondazione Giuseppe Di Vittorio, l'Istituto Gramsci Toscano, la Fondazione Lelio e Lisli Basso Issoco, l'Associazione Ambiente e Lavoro Toscana. Oltre ai patrocini della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze, il Convegno si è avvalso dei contributi della Banca CR di Firenze, di Unicoop Firenze e Unicoop Tirreno.

Un ringraziamento va a Franca Alacevich, Preside della Facoltà di Scienze Politiche di Firenze, e al Segretario generale della Camera del Lavoro Metropolitana di Firenze Mauro Fuso, che hanno presieduto rispettivamente i lavori della prima e della seconda parte del Convegno, e ad Alessandra Carlomagno, che ha coordinato la Segreteria del Convegno, per il suo attento e indispensabile contributo.

Un particolare ringraziamento infine a Iginio Ariemma, Pietro Casarano, Renato Cecchi, Ubaldo Fadini, Luigi Falossi, Paolo Giovannini, Simonetta Leo, Paolo Pellegrini e Guido Sacconi che hanno partecipato alla ideazione e impostazione delle due giornate di studi.

In occasione del Convegno è stato proiettato un racconto su un episodio fiorentino della vita di Trentin, illustrato da Sergio Staino, con la sua nota e umanissima capacità ironica, e accompagnato dalle musiche di Leonardo Brizzi. Di questo contributo ringraziamo Staino, come ringraziamo la Fondazione Di Vittorio di aver messo a disposizione dei partecipanti al Convegno il film *Con la furia di un ragazzo: un ritratto di Bruno Trentin*, regia di Franco Giraldi, produzione FDV-Aamod-Vivo film, 2008.

Alessio Gramolati
Segretario generale CGIL Toscana

Giovanni Mari
Università di Firenze

LETTERA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sono lieto di rivolgere i miei più fervidi auguri di buon lavoro alle autorità presenti e a tutti i partecipanti al Convegno di Studi su Bruno Trentin promosso dall'Università degli Studi di Firenze, dalla CGIL e dall'Associazione Biondi-Bartolini.

È importante sollecitare una riflessione approfondita sulla figura di Trentin come protagonista della storia democratica dell'Italia e come esempio di impegno intellettuale, sindacale e politico al servizio di nobili ideali di libertà e giustizia.

E va ricordato anche l'apporto di Trentin, nei suoi ultimi anni, come parlamentare europeo e come attento osservatore dei fenomeni di trasformazione economica e sociale a livello globale, che egli interpretò con rigore e viva curiosità intellettuale mantenendo sempre una ferma attenzione ai diritti fondamentali e alla causa della democrazia nel mondo.

È con questi sentimenti che desidero esprimere la mia più sentita vicinanza ai partecipanti al Convegno.

Giorgio Napolitano